



RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO
2014



INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. VALUTAZIONI SULLE ATTIVITA' E SUL RUOLO SOCIALE DELL'ENTE.....	12
5.1 ATTIVITA' ASSOCIATIVA.....	12
5.2 INIZIATIVE DI EDUCAZIONE STRADALE	12
5.3 ATTIVITA' SPORTIVA.....	13
6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	15
7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	16

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Belluno per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 89.063,00

totale attività = € 187.941,00

totale passività = € 1.040.349,00

patrimonio netto = - € 832.408,00

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013.

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	618	886	-268
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	17.793	18.422	-629
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	559	559	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	18.970	19.867	-897
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze			0
SPA.C II - Crediti	124.550	88.711	35.839
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	14.284	14.584	-300
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	138.834	103.295	35.539
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	30.137	29.960	177
Totale SPA - ATTIVO	187.941	153.122	34.819
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-832.408	-921.474	89.066
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	184.827	178.838	5.989
SPP.D - DEBITI	776.194	837.363	-61.169
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	59.328	58.395	933
Totale SPP - PASSIVO	187.941	153.122	34.819
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	445.860	452.191	-6.330
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	333.027	332.047	980
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	112.834	120.144	-7.310
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.619	-4.604	2.984
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	12.296	67.291	-54.995
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	123.510	182.831	-59.321
Imposte sul reddito dell'esercizio	34.447	12.354	22.093
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	89.064	170.478	-81.414

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

La variazione al budget economico 2014, effettuata durante l'anno e sintetizzata nella tabella 2.1, è stata deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 31/10/2014. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	303.500,00		303.500,00	305.888,00	2.388,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00		0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00		0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	163.000,00		163.000,00	139.972,00	-23.028,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	466.500,00	0,00	466.500,00	445.860,00	-20.640,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000,00		5.000,00	1.352,00	-3.648,00
7) Spese per prestazioni di servizi	97.500,00	-5.000,00	92.500,00	73.703,00	-18.797,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	41.500,00		41.500,00	39.819,00	-1.681,00
9) Costi del personale	140.000,00		140.000,00	120.287,00	-19.713,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.500,00		2.500,00	1.079,00	-1.421,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00		0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	106.500,00		106.500,00	96.787,00	-9.713,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	403.000,00	-15.000,00	388.000,00	333.027,00	-54.973,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	63.500,00	15.000,00	78.500,00	112.833,00	34.333,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	150,00	150,00
16) Altri proventi finanziari	0,00		0,00	0,00	0,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	6.500,00		6.500,00	1.769,00	-4.731,00
17)-bis Utili e perdite su cambi	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.500,00	0,00	-6.500,00	-1.619,00	4.881,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0,00		0,00	12.296,00	12.296,00
21) Oneri Straordinari	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	12.296,00	12.296,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	57.000,00	15.000,00	72.000,00	123.510,00	51.510,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	22.000,00	15.000,00	37.000,00	34.447,00	-2.553,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	35.000,00	0,00	35.000,00	89.063,00	54.063,00

In alcune voci di bilancio le poste di consuntivo sono superiori o inferiori alle previsioni dopo il 1° provvedimento di rimodulazione al budget 2014 deliberato in data 31.10.2014. Quindi, con riferimento alle previsioni assestate, gli scostamenti da evidenziare sono i seguenti:

Nel valore della produzione:



1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: incremento complessivo di € 2.388,00 rispetto al budget assestato 2014 dovuto principalmente agli scostamenti di cui al proseguo: incrementi delle quote sociali per € 2.983,00 e dei proventi per pubblicità per € 4.000,00; decrementi dei ricavi per manifestazioni sportive per € 300,00, dei proventi per riscossione tasse automobilistiche per € 411,00 e dei proventi Ufficio Assistenza Automobilistica per € 3.910,00.

5) Altri ricavi e proventi: decremento di € 23.028,00, dovuto al decremento principalmente delle provvigioni attive per € 12.865,00, dei contributi da altri Enti per € 5.000,00, dei proventi e ricavi diversi per € 5.490,00 e degli affitti di immobili per € 2.007,00; si è peraltro registrato un incremento di € 2.946,00 per canone marchio delegazioni.

Nei costi della produzione:

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: decremento di € 3.648,00 rispetto al budget assestato.

7) Spese per prestazioni di servizi: decremento di 18.797,00 dovuto ad un calo generalizzato sui vari sottoconti che compongono questa voce dei costi della produzione; in particolare si segnala il decremento, rispetto alle previsioni assestate, relativamente ai Compensi Organi dell'Ente per € 1.263,00 alle Provvigioni passive per € 882,00, all'Organizzazione eventi per € 1.746,00, alla Fornitura acqua per € 820,00, alla Fornitura gas per € 778,00, all'Energia elettrica per € 1.114,00, alle spese telefoniche per € 1.410,00, ai servizi informatici professionali ed elaborazioni dati per € 2.310,00, alle Spese esercizio automezzi per € 1.023,00, ai Premi Assicurazioni per € 1.074,00 e, infine, alle Altre spese per la prestazione di servizi per € 2.895,00; uno incremento di rilievo si è riscontrato nel sottoconto Consulenze amministrative fiscali per € 1.083,00.

8) Spese per godimento di beni di terzi: decremento di € 1.681,00 per minori fitti passivi per € 1.232,00 e per il rimanente per minor canone noleggio telefoni rispetto al budget.

9) Costi del personale: decremento del costo del personale per € 19.713,00 (si rinvia al punto 3: Analisi dell'Andamento della Gestione).

14) Oneri diversi di gestione: decremento di € 9.713,00 dovuti ad una serie di minori oneri sostenuti rispetto a quanto previsto nel budget assestato 2014, evidenziando in particolare il decremento del Conguaglio Negativo Iva relativa a spese promiscue per € 1.981,00, degli Abbonamenti e Pubblicazioni per € 1.214,00, degli Oneri per omaggi e articoli promozionali per € 4.240,00 e delle Aliquote sociali per € 5.164,00; in senso contrario si evidenzia l'incremento degli Altri Oneri Diversi di gestioni per € 6.359,00.

Nei proventi e oneri finanziari:

17) Interessi e altri oneri finanziari: decremento di € 4.731,00 per minori interessi passivi su conto corrente bancario.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio: decremento di € 2.553,00.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000,00		10.000,00	182,00	-9.818,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000,00	0,00	10.000,00	182,00	-9.818,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.000,00	0,00	10.000,00	182,00	-9.818,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dall'analisi delle voci componenti il "Valore della Produzione" e i "Costi della Produzione" emergono, da un lato, l'affidabilità del Budget nella previsione dei Ricavi e, dall'altro, la prudenza nella previsione dei costi. In linea generale, relativamente ai ricavi, se i proventi



dell'Ufficio Assistenza hanno visto un decremento (€ 3.910,00 rispetto alla previsione assestata), è pur vero che detti proventi si riferiscono solo all'attività di Rinnovo Patenti in quanto l'Ente, per carenza di Personale, svolge da anni solo questa attività. Si ritiene che, ai fini un incremento delle entrate, l'Ente dovrà in futuro estendere la propria attività a tutte le pratiche inerenti all'Assistenza Automobilistica. Si nota una sostanziale tenuta delle provvigioni di SARA Assicurazioni. Invero, tali provvigioni complessive ammontano ad € 94.412,00, comprensivo dell'importo di € 7.277,00, di cui al vigente Accordo di promozione e comunicazione del Marchio SARA. (Si precisa che nel Conto Economico di Gestione, l'importo del contributo testè riferito viene registrato nel sottoconto Canone Marchio Delegazioni). Nell'esercizio precedente le provvigioni di SARA Assicurazioni (egualmente comprensive del contributo) ammontavano ad € 97.558,00. La differenza è contenuta (pari al 3,2%) ma non in controtendenza rispetto ad un trend negativo che si registra da diversi esercizi. Il settore assicurativo è notoriamente in sofferenza, in particolare quello della RCA, che rappresenta il riferimento di mercato preferenziale di SARA Assicurazioni. Su tale andamento delle provvigioni, anche a fronte dei costi di affitto che l'Ente sopporta per l'operatività delle Agenzia di Belluno e Feltre, sarà d'obbligo un'analisi approfondita. Quanto al decremento dei Costi di Produzione, come assestati, per € 54.973,00 è ricondursi alla generale diminuzione di tutte le voci ivi previsti, a riprova del controllo dei costi in essere presso l'Automobile Club Belluno. Fra queste voci di costo si segnala, rinviando al punto precedente per il dettaglio, la riduzione della indennità del Direttore con un risparmio di € 14.956,00 nel sottoconto Salari e Stipendi: Personale di ACI (Personale Comandato Direttore), per cui è causa davanti al Tribunale di Belluno contro ACI con la conseguente possibilità che l'Automobile Club Belluno sia comunque tenuto al rimborso della differenza in caso di vittoria del Direttore.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a– Stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2014	2013	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	618	886	-268
Immobilizzazioni materiali nette	17.793	18.422	-629
Immobilizzazioni finanziarie	559	559	0
Totale Attività Fisse	18.970	19.867	-897
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	70.011	29.697	40.314
Crediti vs società controllate	0	0	0
Altri crediti	54.539	59.014	-4.475
Disponibilità liquide	14.284	14.584	-300
Ratei e risconti attivi	30.137	29.960	177
Totale Attività Correnti	168.971	133.255	35.716
TOTALE ATTIVO	187.941	153.122	34.819
PATRIMONIO NETTO	-832.408	-921.474	89.066
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	184.827	178.838	5.989
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	184.827	178.838	5.989
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	61.641	16.148	45.493
Debiti verso fornitori	629.543	721.756	-92.213
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	32.889	14.148	18.741
Altri debiti a breve	52.121	85.311	-33.190
Ratei e risconti passivi	59.328	58.395	933
Totale Passività Correnti	835.522	895.758	-60.236
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	187.941	153.122	34.819

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (patrimonio netto/attività fisse) pari a - 43,88 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 46,38 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (passività non correnti + patrimonio netto/attività fisse) presenta un valore pari a - 34,13 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di - 37,38 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,82 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,86. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.



Dalla tabella sopra riportata si desume anche l'indice di liquidità che segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (attività correnti al netto delle rimanenze/passività correnti) è pari a 0,20 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,15 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Infine, per verificare se l'impresa è in grado di rimanere in condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale, si espone la tabella di seguito riportata dove lo Stato Patrimoniale viene riclassificato per Impieghi (Immobilizzazioni e attivo circolante, cioè le attività) e Fonti di finanziamento (patrimonio netto e debiti).

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2014	2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	618	886	-268
Immobilizzazioni materiali nette	17.793	18.422	-629
Immobilizzazioni finanziarie	559	559	0
Capitale immobilizzato (a)	18.970	19.867	-897
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	70.011	29.697	40.314
Crediti vs società controllate	0	0	0
Altri crediti	54.539	59.014	-4.475
Ratei e risconti attivi	30.137	29.960	177
Attività d'esercizio a breve termine (b)	154.687	118.671	36.016
STATO PATRIMONIALE - FONTI DI FINANZIAM.	2014	2013	Variazione
Debiti verso fornitori	629.543	721.756	-92.213
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	32.889	14.148	18.741
Altri debiti a breve	52.121	85.311	-33.190
Ratei e risconti passivi	59.328	58.395	933
Passività d'esercizio a breve termine (c)	773.881	879.610	-105.729
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-619.194	-760.939	141.745
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	184.827	178.838	5.989
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	184.827	178.838	5.989
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-785.051	-919.910	134.859
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2014	2013	Variazione
Patrimonio netto	-832.408	-921.474	89.066
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	61.641	16.148	45.493
- disponibilità liquide	14.284	14.584	-300
- crediti finanziari a breve	0	0	0
- meno debiti bancari a breve	0	0	0
- meno debiti finanziari a breve	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	14.284	14.584	-300
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-785.051	-919.910	134.859

La determinazione degli indici dipende dal valore della quota di comproprietà dell'immobile sede dell'Ente, che è allocata fra le immobilizzazioni materiali al "valore di libro" al netto



degli ammortamenti (€ 17.793), evidentemente non corrispondente al suo valore effettivo di mercato. Invero, con il D.L. 185 / 2008 (art. 15 da comma 16 a 23) (c.d. Decreto "Anticrisi"), il Legislatore aveva previsto una rivalutazione dei beni d'impresa, anche ai soli fini civilistici, cui né ACI né AC Belluno (all'epoca il Consiglio Direttivo in carica era diverso da quello attuale), per le loro rispettive quote, hanno aderito. La perizia più recente, redatta dall'Ing. Fascina di Belluno in data 28.2.2012 valuta il valore complessivo dell'immobile (sede dell'Ente) in € 3.300.000 (con limiti di tolleranza di +/- 350.000 con un valore minimo di € 2.950.000) e il valore della quota di AC Belluno in € 951.500,00. Se nella tabella 4.1.a, anziché il valore di libro fosse riportato il valore di mercato della quota di proprietà, come indicato nella perizia citata, il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio sarebbe pari a + 0,10 (anziché - 43,88), l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli sarebbe pari a + 0,30 (anziché -34,13) e l'indice di indipendenza da terzi sarebbe pari a + 0,09 (anziché -0,82). Tale esercizio, puramente di scuola ma comunque fondato su un valore peritato, dimostra che l'Ente presenterebbe indici non ottimali ma indicativi di assoluto equilibrio patrimoniale. Va anche rilevato che, sulla determinazione degli indici, incide negativamente l'allocatione della posizione debitoria dell'Ente nei confronti di ACI tra le passività correnti, anziché non correnti, giacché non è ancora stato concordato un piano di rientro di tale posizione tra ACI e AC Belluno. Infine, si evidenzia che fra le immobilizzazioni immateriali dello Stato Patrimoniale, come cespite sottostimato, è riportato il Marchio "Coppa d'Oro delle Dolomiti", appostato per € 886,00, valore chiaramente inferiore al valore di mercato a seguito dell'affidamento a Terzi del contratto avente ad oggetto l'organizzazione della gara automobilistica Coppa d'Oro delle Dolomiti e utilizzo non esclusivo del marchio Coppa d'Oro delle Dolomiti per un corrispettivo fisso annuo di € 140.000,00 + iva. Sarà cura dell'Ente valutare la possibilità di procedere ad un adeguamento (riallineamento) del valore attualmente in bilancio rispetto a quello di mercato secondo i metodi previsti dal codice civile, e comunque sempre secondo criteri prudenziali nella valutazione delle immobilizzazioni immateriali e attenta valutazione dei riflessi fiscali dell'operazione.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2014
Utile (Perdita) dell'esercizio	89.063
Totale Ammortamenti	1.079
Svalutazione partecipazioni	0
Variazione netta dei fondi quiescenza e TFR	5.990
Variazione netta altri fondi	0
Plusvalenze	0
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	96.132
(Incremento) decremento delle attività correnti	-36.016
Incremento (decremento) delle passività correnti	-105.729
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	-141.745
Cash flow operativo (c)=(a)+(b)	-45.613
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	0
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	-182
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	45.493
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	45.311
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	-302
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	14.584
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	14.284
Variazione posizione finanziaria netta a breve	-302

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.



Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	2014	2013	Variazione
Valore della produzione	445.860	452.190	-6.330
Costi esterni operativi	-211.661	-194.005	-17.656
Valore aggiunto	234.200	258.185	-23.986
Costo del personale	-120.287	-134.491	14.204
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	113.913	123.694	-9.781
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-1.079	-3.550	2.471
Margine Operativo Netto	112.833	120.144	-7.311
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	150	139	11
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	112.983	120.283	-7.300
Risultato dell'area straordinaria	12.296	67.291	-54.995
EBIT integrale	125.279	187.574	-62.295
Oneri finanziari	-1.769	-4.743	2.974
Risultato Lordo prima delle imposte	123.510	182.831	-59.321
Imposte sul reddito	-34.447	-12.354	-22.093
Risultato Netto	89.063	170.477	-81.414

5. VALUTAZIONI SULLE ATTIVITÀ E SUL RUOLO SOCIALE DELL'ENTE

5.1 ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

Circa l'attività associativa, valutati in precedenza gli aspetti economico-finanziari da essa dipendenti, l'Automobile Club Belluno, ha visto nel 2014 un decremento, in termini assoluti, della compagine sociale del 1,73 %. Tale decremento è connesso alla grave crisi che sta investendo pesantemente il settore *automotive* ormai da qualche anno. Ribadendo la ridotta marginalità di certe tipologie di tessere, in particolare delle tessere FacileSarà, si riporta di seguito la composizione del portafoglio soci al 31.12.2014.

Tabella 5.1 – Prospetto soci 2014

	Vintage	Azienda	Club	Gold	Sistema	One	Okkel	Acisara	Totale
2013	8	25	37	275	1.001	12	39	2.194	3.591
2014	7	22	41	270	919	9	89	2.172	3.529

L'Ente sarà in futuro impegnato ad enfatizzare lo spirito associativo della compagine, garantendo maggior qualità nella prestazione dei servizi della tessera ACI, incrementando iniziative d'alto profilo sociale, con particolare riguardo all'ambito dell'educazione stradale, e lo sport automobilistico. Nel 2014 l'Ente ha anche creato il sito istituzionale www.belluno.aci.it, che, a prescindere dagli obblighi di Legge, è un eccellente strumento di informazione per i Soci e la collettività. Nel corso del 2014 è stato ripristinato il servizio di postalizzazione degli avvisi di scadenza e di avvenuta scadenza della tessera con possibilità di pagamento con bonifico e bollettino postale.



5.2 INIZIATIVE DI EDUCAZIONE STRADALE

Nel corso del 2014 l'AC Belluno ha proseguito la collaborazione con l'Autoscuola SAR srl in sigla Sgb snc di Belluno convenzionata al network ACI "Ready To Go", che ha per finalità la divulgazione ai giovani ed ai futuri conducenti di autoveicoli di conoscenze e competenze in materia di educazione e sicurezza stradale capaci di assicurare loro la più ampia padronanza dei principi fondamentali della sicurezza stradale e della guida responsabile, favorendo anche l'apprendimento e la diffusione delle tecniche di guida in sicurezza (c.d. Metodo ACI). Nell'ambito del programma si sono svolti nel 2014 n. 3 driving test, che hanno visto coinvolti circa n. 70 studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori. Alcuni giovani bellunesi neopatentati hanno partecipato, su iniziativa dell'Ente, ad una giornata dedicata a corsi di guida sicura su circuito a Vallelunga (Roma) nell'ambito del Progetto ACI "Ambasciatori della sicurezza stradale".

Inoltre, l'Ente ha organizzato (con il Comando della Polizia Locale di Belluno e l'Autoscuola Sgb) un corso per il rilascio delle patenti di servizio agli Agenti di Polizia Locale, con un modulo teorico dedicato alle tecniche di primo soccorso e un modulo pratico con test di guida su percorsi di varia difficoltà, nonché corsi di educazione stradale presso l'Istituto Canossiano di Feltre, rivolti ad alunni/studenti di scuola primaria e secondaria ("TrasportAcI Sicuri" – "A passo Sicuro" - "Due Ruote Sicure").

5.3 ATTIVITÀ SPORTIVA

Altro settore in cui l'Automobile Club è tradizionalmente impegnato è quello dello sport automobilistico, operando in veste di organizzatore o patrocinatore di eventi di settore.

Nell'automobilismo sportivo, in particolare, l'Automobile Club Belluno promuove un ricco calendario di manifestazioni, mediante l'organizzazione diretta o collaborazioni o semplice patrocinio delle stesse manifestazioni.

L'Automobile Club Belluno, ente federato all'ACI, a sua volta socio fondatore della FIA, rilascia licenze sportive per manifestazioni automobilistiche e kartistiche. Nel corso del 2014 sono state rilasciate n. ro 254 licenze sportive (Auto / karting), mantenendo l'AC Belluno ai primi posti in Italia per numero di licenziati rispetto al numero di abitanti della Provincia. Inoltre, l'Ente è referente dei Comuni (e Autorità in genere) per i collaudi delle strade in occasione di gare sportive, assicurando adeguata comunicazione al Fiduciario Provinciale; tramite delega garantisce i corsi di "prima licenza" che vengono svolti, su richiesta, in diverse sessioni nell'anno, in media con cadenza bimestrale; ha aderito ad ACI Storico promosso dall'ACI in vista di un maggior ruolo dell'intera Federazione nel settore dell'automobilismo storico. Nel 2014 è stato istituito il profilo Facebook della Commissione



Sportiva dell'Automobile Club Belluno, che ha registrato centinaia di contatti da parte dei soci sportivi del Sodalizio, determinando un effetto imitativo anche presso altri AA.CC.

L'Automobile Club Belluno, come già riferito, è titolare del Marchio **Coppa d'Oro delle Dolomiti**, manifestazione di regolarità classica iscritta a Calendario ACI-CSAI, riservata ad auto costruite sino al 1961. L'Edizione del 2014, svoltasi dal 17 al 20 luglio, con partenza ed arrivo a Cortina d'Ampezzo, ha visto la partecipazione di circa 50 equipaggi provenienti da tutte le Regioni d'Italia e dall'Estero. In occasione dell'Evento sono state emesse anche tessere ACI. La Manifestazione ha avuto un grande riscontro di immagine per essere oggetto di attenzione su quotidiani, locali e nazionali, versione stampata e on-line, e su tutti i giornali di settore. L'evento ha normalmente passaggi su reti televisive nazionali (Rai - Mediaset). Come già riferito, l'organizzazione della Coppa d'Oro delle Dolomiti per il quinquennio 2013-2017, con l'espletamento della procedura selettiva prevista dal D. Lgs. 163 / 2006 (c.d. Codice degli appalti), è stata affidata ad altro soggetto terzo, la cui offerta, sia sotto il profilo economico che qualitativo, ha garantito e continuerà a garantire un'entrata decisiva ai fini della sostenibilità economica dell'Ente nonché lo sviluppo d'immagine dell'Evento.

Altre ed importanti manifestazioni sportive organizzate nel territorio della Provincia di Belluno in Calendario ACI-CSAI 2014, da soggetti privati, che comunque trovano nell'Automobile Club Belluno l'interlocutore per le problematiche sportive insorgenti localmente e che danno lustro ad AC Belluno, sono state nella tabella seguente.

Tabella 5.2 – Calendario gare 2014

CALENDARIO DELLE GARE AUTOMOBILISTICHE - PROVINCIA DI BELLUNO – 2014		
20 – 21 - 22 febbraio	WinteRace	Regolarità Storiche (Grande Evento)
10 – 11 maggio	Rally Bellunese	Rally Moderne (Trofeo Rally Naz.)
11 maggio	Mini Slalom Farra d'Alpago	Mini Slalom in convenzione
31 maggio – 1 giugno	Rally Dolomitic Historic	Regolarità Storiche
31 maggio – 1 giugno	Dolomiti Revival	Regolarità Sport
14 giugno	Coppa Pedavena	Regolarità Storica
6 luglio	F. Challenge Fonzaso	F. Challenge
17 – 18 – 19 - 20 luglio	Coppa d'Oro delle Dolomiti	Regolarità Storiche (Grande Evento)
1 – 2 – 3 agosto	Alpe del Nevegal	Velocità Salita Moderne
19 – 20 - 21 Settembre	Pedavena - Croce d'Aune	Velocità Salita Moderne

Si ricorda, da ultimo, che l'Automobile Club Belluno si è impegnato per il 2014 nei Campionati Triveneti, in collaborazione con altri AA.CC. d'area limitrofa, nella convinzione che tale circuito meriti un rilancio d'immagine e di prestigio che onori la sua grande tradizione.

6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse:

- Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio (eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza);
- Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio (eventi che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo);
- Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale (alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio).

Nessun fatto rientrante tra le categorie appena descritte è intervenuto tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dai risultati del Bilancio d'esercizio 2014 emerge un risultato positivo per il terzo esercizio consecutivo. Ma occorre persistere, senza indugio, sulle linee d'intervento già indicate nel Piano di risanamento approvato il 6 settembre 2012 e aggiornato di seguito in occasione dei Provvedimenti di rimodulazione del budget. Le linee su cui l'Ente intende procedere sono: Alienazione della quota di proprietà della Sede e la riorganizzazione dell'Ente. Circa la prima linea d'intervento, è in corso, da parte di ACI Progei, una procedura di aggiornamento della valutazione del cespite ai fini dell'espletamento della procedura d'asta. Si richiama il valore già determinato dall'Ing. Fascina sopra richiamato. La necessità è particolarmente impellente anche perché il locale Ufficio Provinciale ACI (PRA), è stato trasferito in altra sede. L'alienazione della Sede si giustifica: 1. per l'esigenza di rientro dal deficit patrimoniale; 2. per lo stato di degrado in cui si trova l'immobile, tale da necessitare importanti e costosi interventi di ristrutturazione e manutenzione; 3. per l'esigenza commerciale di rendere più accessibili gli uffici dell'Ente in termini di fruizione dei servizi; 4. per l'adeguamento dei locali di sede alle normative di accesso dell'Utenza agli uffici

pubblici. Circa la seconda linea d'intervento, l'Ente, sta valutando l'opportunità di costituire una società di servizi cui affidare la gestione dell'attività economica dell'Ente al fine di erogare servizi remunerativi, evidentemente nei limiti di Legge. Tale possibilità si giustificerebbe per la riduzione del Personale di diritto pubblico. L'utilizzo di Personale disciplinato dalla normativa privatistica consentirebbe uno svolgimento di attività più aderente alle esigenze del mercato.

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 89.063,00 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto. In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Belluno", adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. In accordo con quanto esposto nella Nota Integrativa relativa all'esercizio 2014 si è destinata a tale specifica riserva una quota pari ad € 26.256,00 come si evince dalla tabella riportata al paragrafo 3.2 della Nota Integrativa medesima.

SIGNORI SOCI!

Il Bilancio d'esercizio 2014 conferma un risultato utile che sarà decisivo per le attività dell'Ente. Il decremento rispetto al precedente esercizio (2013) dipende esclusivamente che in quest'ultimo comparivano Proventi Straordinari per € 67.291,00 a fronte di € 12.296 per il Bilancio d'esercizio 2014. Nella gestione dell'Ente da parte di questo Consiglio Direttivo, si conferma l'inversione del trend: da uno strutturale incremento del debito, con bilanci che si chiudevano con gravi perdite, ad una situazione che ha visto una serie di bilanci positivi che hanno ridotto in modo ampio il deficit patrimoniale. Rinviano gli aspetti più squisitamente tecnici all'esposizione della Nota integrativa, posso orgogliosamente dire che tale inversione ha portato al salvataggio di un Ente che altrimenti sarebbe stato destinato alla



chiusura con ulteriore depauperamento del territorio bellunese. Permangono ovviamente problematiche generali cui l'Automobile Club Belluno non può sfuggire: la contingenza generale, l'impostazione eccessivamente burocratizzata, le sue dimensioni ridotte. Stiamo vivendo una fase di transizione in cui il sistema deve necessariamente apportare le dovute correzioni e riforme per operare in un fisiologico equilibrio economico-finanziario ma soprattutto patrimoniale, per il cui raggiungimento è di rilevante importanza la vendita della quota in comproprietà della Sede. L'Ente potrà, quindi, vagliare il trasferimento dei propri uffici presso altra localizzazione più coerente ad una vocazione commerciale nonché provvedere alle modifiche strutturali, organizzative e di orario cui si è fatto cenno in precedenza. Così come, allo stesso modo, è necessario che AC Belluno cerchi di offrire sempre maggiori servizi, adeguatamente remunerativi, da erogare ai propri soci, in modo da incrementare la compagine associativa. Pur consci delle difficoltà imposte dalla situazione generale di mercato ed interne al mondo ACI, si è convinti che l'Automobile Club Belluno abbia la credibilità e la vigoria per poter svolgere sul territorio un ruolo ancora fondamentale nei settori d'interesse, siano essi commerciali o istituzionali. Il Consiglio Direttivo, con l'attenta azione dei Revisori dei Conti, ha svolto un'attenta azione di verifica ed analisi delle problematiche dell'Ente. Ora, secondo le linee d'azione sopra esposte, saprà passare ad una concreta azione di risanamento economico finanziario dell'Ente. Confido che dalla lettura di questa relazione e dall'analisi dei dati contabili e della Nota Integrativa, i signori Soci possano trarre il convincimento che si è cercato di operare al meglio e che dunque il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Belluno meriti la loro fiducia. Vi rivolgo quindi l'invito ad approvare il Bilancio d'Esercizio 2014.

Belluno, 2 aprile 2015

F.to Il Presidente

(dr. Ing. Gianpaolo Bottacin)



Per copia conforme all'originale
Belluno, 05.05.2015
Il Direttore ad interim
(Avv. Lino Impiatini)